

Sviluppo. Le possibilità offerte dall'incentivazione all'accesso in Borsa per le piccole e medie imprese

Sì agli aiuti per quotare le Pmi

di **Valentina Sanfelice di Bagnoli***

Il ministro Scajola nell'ambito dei provvedimenti a favore del Mezzogiorno, ha annunciato forme di incentivo da destinare alle piccole e medie imprese che si quotano in Borsa. Un'iniziativa di portata storica che guarda al futuro e soprattutto a nuove forme di sviluppo industriale tese a premiare il merito e l'efficienza dei mercati. Uno strumento, quello degli incentivi alla quotazione, capace di portare profondi cambiamenti all'attuale sistema economico meridionale, e che contribuirebbe alla ricapitalizzazione di quelle aziende che, al Sud più che altrove, risultano scarsamente patrimonializzate.

L'importanza di questo incentivo risiede nelle potenzialità che esso ha di garantire l'efficienza del mercato e la destinazione di fondi pubblici ad aziende sane e soprattutto competitive, fattore non trascurabile se si considera che fino ad oggi, gli incentivi, oltre ad aver prodotto poco in termini di crescita del sistema economico meridionale, in molti casi hanno persino falsato la concorrenza.

Questo lo dimostra bene uno studio della Banca d'Italia intitolato: "The effectiveness of investment subsidies: Evidence from survey data", che evidenziava proprio come gli incentivi fossero distorsivi del sistema economico perché spesso tendevano ad aiutare azien-

de che non erano competitive e che in assenza di detti contributi non sarebbero sopravvissute.

Il mondo della finanza ha bisogno oggi di regole nuove ma anche di strumenti altrettanto innovativi ed il provvedimento annunciato va in tale direzione.

La nostra società da tempo è impegnata su questo fronte ed ha contribuito in

modo fattivo alla formulazione di proposte di incentivo alle aziende che vogliono quotarsi in Borsa. Diverse sono le opportunità da poter cogliere, come per esempio la possibilità di escludere dall'imposizione sul reddito di impresa parte delle spese sostenute per l'ammissione alla negoziazione, l'esclusione da imposizione fiscale del rendimento figurativo dell'aumento di capitale effettuato in occasione dell'ammissione alla negoziazione e perfezionato mediante conferimenti in denaro e ancora la possibilità di ipotizzare esenzione Irap come vantaggio fiscale per le quotande.

È importante quindi sostenere la quotazione in Borsa delle aziende, un mo-

do, tra l'altro, per stimolare anche la crescita culturale delle stesse affinché adottino modelli evoluti di organizzazione e di controllo dei propri fatti gestionali, così come la quotazione in Borsa richiede.

Un processo, tuttavia, che non deve spaventare ma che anzi, soprattutto con riferimento ai segmenti dedicati alle

piccole imprese, penso all'AIM Italia, che già brillanti performance ha raccolto con le recenti quotazioni, si adatta molto bene alle dinamiche di impresa, ne asseconda i processi, gli adempimenti, le caratteristiche in senso lato. Su questo fronte è necessario impegnarsi molto con lo scopo di vincere

quello scetticismo che gravita attorno alla quotazione, che potrà essere superato solo con l'informazione, la formazione, la crescita in senso lato di tutti coloro che in un processo economico sono coinvolti.

*RIPRODUZIONE RISERVATA

*Amministratore Unico di Continisio Sanfelice di Bagnoli & Partners srl
Partner Equity Market di Borsa Italiana



Lettere

Le lettere vanno inviate a:
lettere.sud@ilssole24ore.com

Il marcatempo di Posillipo

E poi dicono che i dipendenti comunali di Napoli non sono fannulloni. Forse non tutti, ma quelli di Posillipo.... La conferma arriva dal marcatempo all'ingresso della sezione Posillipo, in via Manzoni: l'orologio è tarato con 12 minuti di anticipo. Per cui, si spera che l'apertura degli uffici - fissata alle 8,30 - avvenga con 12 minuti di anticipo rispetto al resto della città, che segue l'orario ufficiale, minuto più, minuto meno. E invece, allo scoccare delle 8,30 per il resto della città, il cancello resta chiuso. Alle proteste degli utenti replica un impeccabile usciere: «Cosa volete? Mancano 12 minuti, sta scritto sul marcatempo». Gira le spalle e se ne va prendendosi la mente guardando il suo orologio da polso. Da non crederci.

Dario Pollio

Napoli

Il trattamento testi e dati

Sono una insegnante di trattamento testi e dati classe di concorso 75/a di ruolo dal 1988 grazie a pubblico concorso a cattedre. Vorrei capire che fine faranno tutti gli insegnanti di questa materia spesso messi a disposizione. Secondo me è una disciplina importante perché insegna veramente a trattare il testo semplice e commerciale, a comporre una lettera, fattura ecc. ecc. Insomma è una materia veramente di indirizzo. Tante persone pensano di sapere usare il computer ed invece sanno solo "giocare". Questa materia insegna le regole

fondamentali del trattamento testi e dati. Sarebbe giusto inserirla non solo al primo e secondo anno di ragioneria bensì in tutto il quinquennio, addirittura in tutte le scuole superiori. Molte scuole usufruiscono degli insegnanti di italiano, matematica, ecc... ma non è giusto perché l'insegnante di matematica o di inglese hanno altre competenze... mentre l'insegnante di trattamento testi e dati ha le competenze per insegnare tale disciplina. Chiedo gentilmente se con la nuova riforma noi di trattamento testi e dati avremo la nostra dignità.

Daniela Piccolo

Maratea

NUOVO MAZDA CX-7 DIESEL. IL FASCINO DEL PREDATORE.

AVATAR
DAL 13 GENNAIO AL CINEMA

AVATAR E MAZDA CX-7 DIESEL SONO ARRIVATI NEI CINEMA E NEGLI SHOWROOM MAZDA.

Due predatori. Due mondi affascinanti. Il film più atteso dell'anno e il motore più atteso sulle strade, il nuovissimo Turbo Diesel Euro5, 2.2 da 173 cv, 400Nm. Avatar e Mazda CX-7, insieme per stupire il mondo.

GUIDA IL DIESEL EVENTO DELL'ANNO, DA 29.990 EURO.

MAZDA BARI - TANG. STANIC - STRADA PALUMBO 2 - TEL. 080/5662511
BARLETTA - VIA TRANI 83 - TEL. 0883/345243
TARANTO - VIA C. BATTISTI 5700 - TEL. 099/7795775